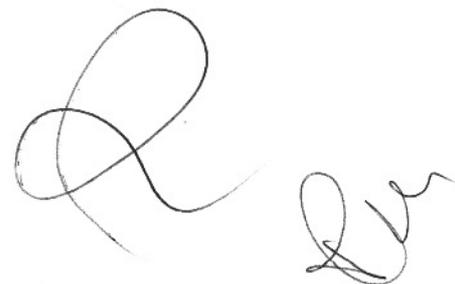


Accademia belle arti di Napoli

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI TELEFONI
CELLULARI IN DOTAZIONE AGLI UFFICI**

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'L' followed by a smaller, more complex signature.

Articolo 1.

Dotazione di telefoni cellulari.

1. Il Direttore (e il Vice Direttore ove nominato), hanno la facoltà di utilizzare per ragioni di servizio un telefono cellulare intestato all'Accademia Belle Arti di Napoli (di seguito ABA).
2. I telefoni cellulari sono di uso personale e non possono essere ceduti dai dipendenti a colleghi o terzi.
3. L'acquisto degli apparecchi e le condizioni economiche di utilizzo sono disciplinati dalla vigenti convenzioni stipulate dalla società Consip

Articolo 2.

Utilizzo dei telefoni cellulari.

1. I telefoni cellulari possono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio e viene fatto tassativo divieto di effettuare chiamate personali o per scopi diversi da quelli di servizio, ferma restando la facoltà di cui all'art. 3 "Opzione per telefonate private", ai sensi della vigente convenzione Consip.
2. Gli utilizzatori dei telefoni cellulari hanno l'obbligo di mantenere in funzione il telefono cellulare durante le ore di servizio, durante le ore di reperibilità, ove previste, ed in tutti i casi in cui le circostanze concrete lo rendano opportuno o indispensabile, e ciò affinché essi possano essere immediatamente rintracciati nei casi di necessità.
3. Qualora il possessore di telefono cellulare si trovi negli uffici dell'ABA è fatto obbligo di utilizzare gli apparecchi della rete fissa per comunicare con altri apparecchi di rete fissa.
4. In ogni caso i dipendenti muniti di telefono cellulare dovranno aver cura di gravare nella misura minore possibile sul bilancio dell'istituto

Articolo 3.

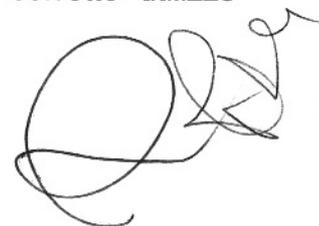
Opzione per telefonate diverse da quelle di servizio.

1. Fermo restando il disposto dell'articolo 2 "Utilizzo dei telefoni cellulari", comma 1 del presente regolamento, ai possessori di telefono cellulare è consentita la facoltà di utilizzare gli stessi per chiamate private o comunque diverse da quelle di servizio ai sensi della vigente convenzione Consip, con diretto addebito sul conto corrente personale del soggetto utilizzatore.
2. Il CdA ha la facoltà di fissare un limite di spesa mensile in considerazione dell'andamento delle tariffazioni praticate sul mercato della telefonia mobile.

Articolo 4.

Doveri e responsabilità degli utilizzatori e gestione materiale e liquidazione delle fatture, controlli e gestione contrattuale.

1. Ogni possessore di un telefono cellulare è tenuto all'uso appropriato e alla diligente conservazione di questo, alla piena conoscenza di tutte le funzioni e modalità di utilizzo previste, nonché all'autonoma tenuta della relativa documentazione.
2. Le fatture emesse dalla società telefonica per il traffico telefonico effettuato per motivi di servizio, saranno tutte liquidate dall'ABA.
3. In caso di fatturazione di bollette telefoniche di importo anomalo ovvero in ogni altro caso si ritenga opportuno, saranno attivati gli idonei controlli sul corretto utilizzo dell'utenza telefonica



REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 1

Finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Accademia Belle Arti di Napoli (di seguito Accademia) di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Art. 2

Definizione

1. Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Accademia, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 3

Soggetti autorizzati

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Accademia i seguenti soggetti:

- Presidente;
- Direttore;

Art. 4

Tipologie

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:

- a) ospitalità offerta in particolare occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale;
- b) offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 3, a persone o Autorità, di cui alla predetta lett. a);
- c) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti.
- d) conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati; inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di



stampa, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Accademia, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;

e) atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Accademia o di dipendenti della stessa;

f) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi dell'Accademia ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Accademia, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali della medesima Istituzione;

g) organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della Radio e TV, escluse le spese di carattere personale;

Art. 5

Esclusioni

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Accademia e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 2.

In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;

- omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Accademia stessa;

- colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati da dipendenti dell'Accademia in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni, ecc.).

Art. 6

Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato sulla base del Regolamento di Finanza e Contabilità di questa Accademia, comunque non superiore ad € 3.000,00

2. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economia, dell'approvvigionamento di beni e servizi;

3. Il Direttore di Ragioneria fornisce al Consiglio di Amministrazione un rapporto consuntivo semestrale delle spese di rappresentanza pagate quando il complesso delle spese sostenute superi € 1.500,00 ;

Ove la singola spesa di rappresentanza superi la somma di € 500,00 essa è obbligatoriamente sottoposta al controllo dei Revisori dei Conti;

4. Particolari iniziative di rilevante entità comportanti spese di rappresentanza non rientranti nell'importo di cui ai precedenti commi 1 e 2, potranno essere oggetto di specifiche deliberazioni di impegno e di liquidazione.

